



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

**ALLEGATO 1**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MIUR-MISE-REGIONE TOSCANA DGRT 758/2013**

**PAR FAS 2007-2013**

**Linea d'Azione 1.1 - Azione 1.1.2**

***Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi***

**BANDO FAS SALUTE 2014**



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



**REPUBBLICA ITALIANA**

## **Indice**

- 1. FINALITÀ E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**
  - 1.1 Finalità
  - 1.2 Disponibilità finanziarie
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. DEFINIZIONI**
- 4. INTERVENTI FINANZIABILI E PROGETTI AMMISSIBILI**
  - 4.1 Progetti ammissibili
  - 4.2 Durata e termini di realizzazione dei progetti
- 5. MASSIMALI DI INVESTIMENTO**
- 6. SOGGETTI DESTINATARI**
- 7. IMPRESE PARTECIPANTI**
- 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
  - 8.1 Requisiti degli organismi di ricerca
    - 8.1.1 Requisiti degli organismi di ricerca aventi natura privata
    - 8.1.2 Requisiti degli organismi di ricerca aventi natura pubblica e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano
- 9. ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E ACCORDO SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**
  - 9.1 Associazione Temporanea di Scopo
  - 9.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati
- 10. SPESE AMMISSIBILI**
- 11. INTENSITÀ DI AIUTO**
- 12. CUMULO**
- 13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
  - 13.1 Domanda di aiuto
  - 13.2 Termini di presentazione e modalità di richiesta delle chiavi di accesso
  - 13.3 Modalità di presentazione delle domande
  - 13.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori
- 14. FASI DEL PROCEDIMENTO**



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

- 14.1 Istruttoria di ammissibilità
- 14.1.1 Cause di inammissibilità
- 14.2 Valutazione dei progetti
- 14.2.1 Criteri di selezione
- 14.2.2 Criteri di premialità
- 14.3 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

**15. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

- 15.1 Adempimenti successivi all'ammissione
- 15.2 Convenzione
- 15.3 Obblighi dei beneficiari
- 15.4 Modifiche dei progetti
- 15.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie

**16. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

- 16.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
- 16.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

**17. VALUTAZIONI, CONTROLLI E REVOCHE**

- 17.1 Valutazione intermedia e finale dei progetti
- 17.2 Controlli e ispezioni
- 17.3 Decadenza dal beneficio
- 17.4 Rinuncia
- 17.5 Revoca e recupero dell'aiuto
- 17.6 Procedimento di revoca

**18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME**

**19. DISPOSIZIONI FINALI**

- 19.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 19.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 19.3 Disposizioni finali

**20. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

## **1. FINALITÀ E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

### **1.1 Finalità**

La Regione Toscana emana il presente bando in attuazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) (adesso FSC) 2007-2013 approvato con le delibere della Giunta regionale n. 529 del 7 luglio 2008, n. 593 del 13 luglio 2009, n. 712 del 3 agosto 2009, n.1143 del 17 dicembre 2012 e del Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007-2013 – versione 6 approvato con delibera della Giunta regionale n. 460 del 17 giugno 2013, in particolare dell'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità - Linea di Azione 1.1: sistema pubblico della ricerca - azione 1.1.2: sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi.

La Regione Toscana, conformemente alle politiche della ricerca e dell'innovazione stabilite dal PRS 2011-2015, dall'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di Ricerca e Innovazione 2011-2015, dall'Accordo di Programma Quadro fra MIUR, MISE e Regione Toscana approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 758 del 16 settembre 2013 e firmato il 7 novembre 2013 e dalla Programmazione sanitaria, in sintonia con l'obiettivo specifico "migliorare la salute e il benessere lungo tutto l'arco della vita di tutti" del Programma Quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Horizon 2020, intende intervenire in materia di ricerca nelle scienze della vita allo scopo di stimolare processi di innovazione in un'ottica di filiera, proponendosi di finanziare progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, Aziende Ospedaliero-Universitarie e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani, finalizzati, inoltre, a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini e al miglioramento del sistema assistenziale toscano.

### **1.2 Disponibilità finanziarie**

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari complessivamente a euro 14.650.000,00 a valere sulla linea d'azione 1.1 "Sistema Pubblico della Ricerca" dell'Asse 1 del PAR FAS della Regione Toscana.

I fondi saranno utilizzati per contributi in conto capitale a fondo perduto per attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate dai soggetti destinatari.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria, ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione.

Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse ai progetti ammessi a finanziamento per intero in ordine di punteggio della graduatoria.

Per il primo dei progetti ammissibili a contributo della graduatoria, il cui finanziamento richiesto non possa essere coperto per intero per carenza di risorse, la Regione Toscana potrà proporre:

- un minor finanziamento del progetto con conseguenti maggiori oneri da parte del partenariato proponente;
- una rimodulazione del progetto sempre che questa garantisca la fattibilità tecnica del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prioritari e non alteri la valutazione iniziale del progetto stesso. La proposta di rimodulazione potrà essere accettata solo qualora il nucleo di valutazione accerti il rispetto di tali condizioni.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

I contributi di cui al presente bando costituiscono aiuti di stato concessi in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014. Ai sensi del succitato Regolamento, il presente bando costituisce esso stesso una misura di aiuto. Operando in regime di esenzione, la misura di cui al presente bando è esentata dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione.



Regione Toscana



I contributi per la realizzazione dei progetti sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (in seguito "Disciplina RSI") - Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);
- del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (c. d. "Regolamento generale di esenzione per categoria", in seguito "Regolamento di esenzione");
- della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Legge 124 del 20 maggio 2003 (in seguito "Raccomandazione (2003/361/CE)", recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli Aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà – 2004/C 244/02 del 01/10/2004 (in seguito "Comunicazione (2004/C 244/02)") come modificata o sostituita;
- della Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40, art. 5, come modificato dalla Legge regionale 23 maggio 2014, n. 26;
- della delibera della Giunta Regionale n. 529 del 7 luglio 2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013 (adesso PAR FSC) e ss. mm. ii.;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 28 dicembre 2009 e ss. mm. ii. di approvazione del Documento di dettaglio del PAR FAS 2007-2013 (adesso PAR FSC);
- del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica";
- dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca ed innovazione tra Regione Toscana, MIUR e MISE approvato in schema con la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 16 settembre 2013 e firmato in data 7 novembre 2013;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 483 del 9 giugno 2014 "PAR FAS 2007-2013. Linea di azione 1.1.2. Elementi essenziali Bando FAS Salute 2014";

### 3. DEFINIZIONI

I termini sotto elencati contenuti nel presente bando hanno il significato di seguito loro attribuito:

«**Aiuti**»: ai sensi dell'art. 2 della Disciplina RSI, si considera aiuto qualsiasi misura che soddisfi i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato CE

«**Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura**» (in seguito «ARTEA»): Organismo intermedio responsabile delle attività di controllo della rendicontazione e del pagamento del contributo a fondo perduto.

«**Associazione Temporanea di Scopo**» (in seguito «ATS»): aggregazione tra soggetti destinatari dei contributi che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo, che si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) come prevista dall'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila. Si rinvia al successivo art. 9.1 per un approfondimento sui contenuti dell'ATS.

«**Bando**»: il presente bando e i suoi allegati.

«**BURT**»: Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.



Regione Toscana



«**Enti del Servizio Sanitario Regionale che svolgono istituzionalmente attività di ricerca**»: si tratta di quegli enti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale per i quali l'attività di ricerca è prevista come attività istituzionale e sono: l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) e la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;

«**FSC**»: il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS, Fondo Aree Sottoutilizzate), istituito con il D.Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.

«**Imprese**»: il termine "imprese", indicato all'interno del presente bando, ricomprende le seguenti tipologie:

- microimprese, piccole (in seguito «PI») e medie imprese (in seguito «MI»): le imprese individuate ai sensi della citata Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE);
- grandi imprese (in seguito «GI»): le imprese che, ai sensi della sopra citata Raccomandazione, non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- consorzi di sole imprese;
- società consortili di sole imprese.

«**Imprese economicamente e finanziariamente sane**»: ai fini del presente bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane quelle non in difficoltà ai sensi:

- della Comunicazione (2004/C 244/02) come modificata o sostituita;
- dell'art. 2 comma 18 del Regolamento di esenzione;

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza**» o «organismo di ricerca» (in seguito «OR»): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

I suddetti requisiti, previsti per l'OR, saranno verificati all'interno dello Statuto/Atto costitutivo.

L'OR può partecipare al progetto:

- 1) in qualità di fornitore di ricerca contrattuale;
- 2) in qualità di partner.

È vietato per un OR essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

«**Partner**»: i soggetti beneficiari partecipanti a un'ATS costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.

«**Partenariato**»: l'insieme dei partner partecipanti a un'ATS costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.

«**Progetto di ricerca e sviluppo**» (in seguito «Progetto» o «Progetto di R&S»): un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i



Regione Toscana



relativi obiettivi. Quando due o più progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto

«**Ricerca contrattuale**»: è l'attività di ricerca svolta da un OR o da un'impresa per conto dei beneficiari. L'OR o l'impresa, in quanto affidatari, forniscono un servizio ai beneficiari, quest'ultimi con il ruolo di committenti, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal committente. Il committente è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso. È vietato per un OR o per un ente del SSR essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

«**Ricerca fondamentale**»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

«**Soggetto capofila**» (in seguito «**Capofila**»): è il soggetto destinatario cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali e di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana, verso la quale trasmette ogni comunicazione dell'aggregazione, nonché di primo beneficiario del contributo regionale. Il Capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Nel caso di associazioni già costituite, il Capofila dovrà avere mandato di rappresentanza a trasmettere la domanda e a tenere i contatti con la Regione Toscana. In caso di ammissione del progetto a contributo, il Capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali e, dotato di apposito mandato contenuto nell'atto di costituzione dell'aggregazione, dovrà sottoscrivere una Convenzione per la gestione e l'esecuzione del progetto con la Regione Toscana, incassare le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvedere a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**SSR**»: Servizio Sanitario Regionale della Toscana.

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La sperimentazione clinica rientra nello sviluppo sperimentale.



**Regione Toscana**



## **4. INTERVENTI FINANZIABILI E PROGETTI AMMISSIBILI**

### **4.1 Progetti ammissibili**

Con il presente bando, la Regione Toscana intende promuovere progetti di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale in materia di scienze della vita, realizzati da organismi di ricerca, Aziende Ospedaliero-Universitarie e Enti del Servizio Sanitario Regionale che svolgono istituzionalmente attività di ricerca, sia singolarmente che, preferibilmente, in collaborazione fra loro (cfr. art. 6).

I progetti dovranno prevedere la partecipazione delle imprese più innovative allo scopo di stimolare processi di innovazione in un'ottica di filiera; in particolare, ciascun progetto dovrà prevedere la partecipazione obbligatoria di almeno una piccola impresa, avente sede operativa nel territorio toscano<sup>1</sup>, appartenente ad uno dei settori strategici toscani, cioè aderente ai "distretti tecnologici", intendendo come tali quelli identificati dalle delibere di Giunta regionale n. 603/2010 e n. 87/2011 (cfr. art. 7).

Le imprese partecipano alle attività di ricerca, ma non possono beneficiare né direttamente né indirettamente dei contributi di cui al presente bando.

Ciascuna impresa partecipante si impegna, in ogni caso, a sottoscrivere un'opzione sui risultati ottenuti (foreground, knowledge), da formalizzare al momento della firma della Convenzione. Le imprese partecipanti al progetto hanno, infatti, la facoltà di esercitare, entro 2 anni dalla scadenza del Progetto stesso, un diritto di prelazione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui suddetti risultati, brevettabili o meno, raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto.

Sono ammissibili a contributo sul presente bando pubblico progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati in Toscana, afferenti alle seguenti aree tematiche:

- neuroscienze;
- chirurgia minimamente invasiva e robotica, biorobotica, simulazione chirurgica;
- malattie rare e orfane;
- nuove frontiere della medicina delle cure personalizzate e preventiva ("omics" in generale).

Progetti di ricerca in materie non comprese fra quelle sopra indicate non sono ammissibili a contributo sul presente bando pubblico.

Non sono ammissibili spese riferite a studi di fattibilità.

I destinatari di cui all'art. 6 che intendono realizzare un progetto di R&S sul territorio della Toscana avvalendosi dei contributi previsti dal presente bando devono descrivere, all'interno della scheda tecnica di progetto (Allegato B1), una proposta progettuale che dettagli:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta scheda tecnica deve essere presentata a pena di inammissibilità del progetto.

In particolare, il soggetto destinatario singolo/Capofila del progetto deve chiaramente descrivere i profili degli OR e/o degli Enti del SSR partecipanti, le strategie entro le quali il progetto si colloca,

<sup>1</sup>Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, questo requisito dovrà sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/saldo a favore del soggetto capofila del progetto e risultare da visura camerale;



Regione Toscana



le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto stesso, le voci di costo per le quali si chiede il cofinanziamento, le altre fonti di finanziamento previste, i tempi e i modi di realizzazione del progetto.

La proposta dovrà esplicitare chiaramente, tra gli altri elementi, i risultati attesi in termini di innovazione dei processi, di nuove formulazioni, di prodotti/servizi innovativi attesi correlati al mercato di riferimento, nonché l'indicazione dell'eventuale occupazione aggiuntiva prevista dal progetto.

Nel progetto dovranno essere puntualmente descritte le idee alla base del progetto, gli obiettivi generali, i singoli obiettivi operativi, le attività di cui questi ultimi si compongono, gli obiettivi intermedi che il progetto si prefigge di raggiungere e dovranno essere forniti elementi necessari per la valutazione da parte dei valutatori.

I risultati attesi misurabili saranno oggetto di una puntuale verifica nell'ambito delle attività di valutazione affidate a esperti esterni individuati secondo le modalità stabilite all'art. 17.1. La Regione Toscana, sulla base degli esiti delle verifiche periodiche, in applicazione del principio di condizionalità, si riserva la possibilità di richiedere una modifica delle attività in corso di svolgimento o di procedere alle revoca dei contributi concessi.

Ciascun progetto deve proporre l'esecuzione di attività che non siano già state effettuate né siano in corso di svolgimento da parte dei soggetti destinatari. Pertanto, la proposta progettuale deve essere accompagnata da una dichiarazione (punto 12 dell'Allegato A1 e punto 5 dell'Allegato A2), a firma del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti destinatari, che elenchi tutte le domande di finanziamento per programmi di investimento in R&S presentate, nelle materie oggetto del bando, negli ultimi cinque anni e finanziate a valere su interventi agevolativi nazionali e/o regionali e/o nell'ambito di programmi europei.

Dal momento della presentazione della domanda non sarà possibile modificare la composizione dell'aggregazione, salvo i casi di modificazioni istituzionali nella denominazione o nell'organizzazione delle strutture dei soggetti destinatari di cui all'art. 6, né modificare il Capofila identificato.

Per quanto riguarda la composizione delle aggregazioni, le imprese che partecipano alla realizzazione del progetto, in casi eccezionali, potranno essere sostituite con altre imprese aventi le stesse caratteristiche previste all'art. 7, salvo assicurare pari apporto economico al progetto e appartenere allo stesso distretto tecnologico.

L'effettiva partecipazione dell'impresa al progetto dovrà essere dimostrata al momento della valutazione intermedia e finale.

Tale dimostrazione dovrà essere fornita, in riferimento a quanto dichiarato nell'Allegato "C", mediante la dimostrazione delle spese sostenute (personale, attrezzature, materiali, ecc.) in funzione della ricerca oggetto del progetto; resta inteso che tali spese sono rendicontate esclusivamente ai fini della dimostrazione dell'effettiva partecipazione.

Le caratteristiche delle aggregazioni, descritte nel presente articolo e nei successivi articoli 6 e 7, e le aree tematiche costituiscono requisiti di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto a **pena di inammissibilità della domanda**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.



Regione Toscana



## 4.2 Durata e termini di realizzazione dei progetti

### Termine iniziale

L'avvio del progetto è stabilito convenzionalmente nel giorno di stipula della Convenzione di cui all'art. 15.2 del bando e per il calcolo del primo periodo (domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori-SAL) e del secondo periodo (domanda a saldo) di rendicontazione si farà riferimento alla data di stipula della Convenzione.

I beneficiari hanno la facoltà di anticipare l'avvio del progetto a una data compresa fra il primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo e la data di stipula della Convenzione. Per usufruire di tale facoltà i beneficiari dovranno inviare comunicazione scritta a Sviluppo Toscana S.p.A. entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo. In tal caso, per la rendicontazione delle spese e il calcolo dei due anni di progetto si farà riferimento alla data di avvio del progetto comunicata dai beneficiari.

### Termine finale

La durata del progetto non potrà essere superiore a 24 mesi dalla data di avvio dello stesso, con possibilità di richiesta di proroga, adeguatamente motivata, per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi.

La proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione del progetto, secondo le modalità che saranno descritte nelle apposite Linee Guida Varianti che verranno pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A..

## 5. MASSIMALI DI INVESTIMENTO

I progetti di R&S presentati a valere sul presente bando devono avere i seguenti massimali di investimento: il costo totale non deve essere inferiore a euro 800.000,00 e superiore a euro 5.000.000,00.

I massimali di investimento, come sopra descritti, costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto **a pena di inammissibilità della domanda**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.

## 6. SOGGETTI DESTINATARI

Possono beneficiare e, quindi, essere destinatari dei contributi previsti dal presente bando, sia singolarmente che, preferibilmente, in collaborazione tra di loro con la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo, i seguenti soggetti:

- Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano (di seguito "AOU") e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano, che svolgono istituzionalmente attività di ricerca<sup>2</sup>;
- Organismi di ricerca pubblici o privati aventi sede legale o operativa nel territorio della Toscana<sup>3</sup>.

I partenariati dovranno essere composti da non più di 5 soggetti destinatari.

Nel caso di partecipazione di più strutture (es. dipartimenti afferenti alla stessa università) dello stesso soggetto, queste dovranno essere dichiarate al momento della presentazione della domanda.

<sup>2</sup> Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, come definiti all'interno dell'art. 3 del bando.

<sup>3</sup> Per gli OR privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, questo requisito dovrà sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/saldo a favore del soggetto capofila del progetto e risultare da visura camerale;



Regione Toscana



Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

Sono ammessi progetti di ricerca in cui si realizzano attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Le attività di ricerca fondamentale potranno essere svolte solamente dagli OR.

Le altre due tipologie di ricerca, ovvero ricerca industriale e sviluppo sperimentale, potranno essere svolte sia dagli OR che dalle AOU e dagli altri Enti del SSR sopra menzionati.

Si specifica che, nell'ambito del progetto il totale delle attività di ricerca fondamentale dovrà essere corrispondente a una percentuale di costi inferiore al 20% dei costi complessivi di progetto.

Ogni soggetto facente parte dell'aggregazione, al momento della presentazione della domanda, deve sostenere almeno il 10% dei costi totali del progetto stesso e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Tale condizione dovrà essere specificata all'interno dell'Accordo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e confermata nell'atto di costituzione dell'ATS.

Dal momento della presentazione della domanda non sarà possibile modificare la composizione dell'aggregazione, salvo i casi di modificazioni istituzionali nella denominazione o nell'organizzazione delle strutture dei soggetti destinatari di cui al presente articolo, né modificare il Capofila identificato.

La tipologia e il numero massimo di soggetti destinatari, nonché le percentuali di partecipazione al progetto e le percentuali stabilite per le attività di ricerca fondamentale, come sopra definite, costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto, **a pena di inammissibilità della domanda**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.

## 7. IMPRESE PARTECIPANTI

Sono "soggetti partecipanti obbligatori" ai fini dell'ammissibilità del progetto: imprese, fino ad un numero massimo di 3. Tali imprese devono avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/saldo e risultare da visura camerale. Le imprese partecipanti dovranno appartenere a uno dei settori strategici toscani, cioè aderenti ai "distretti tecnologici", intendendo come tali quelli identificati dalle delibere di Giunta regionale n. 603/2010 e n. 87/2011<sup>4</sup>.

Il progetto deve prevedere la partecipazione di almeno 1 piccola impresa.

L'impresa al momento della presentazione della domanda dovrà esplicitare al Capofila la forma di partecipazione all'interno di una dichiarazione (Allegato C), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale esprime l'interesse alla ricerca e indica l'appartenenza ai "distretti tecnologici" e il proprio apporto al progetto.

La partecipazione delle imprese alle proposte progettuali dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- dichiarazione delle imprese partecipanti (Allegato C) in relazione all'appartenenza ai "distretti tecnologici" e alla partecipazione al progetto mediante collaborazione operativa delle proprie strutture e sostenimento di almeno il 10% dei costi totali del progetto. La predetta percentuale del

<sup>4</sup>Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, questo requisito dovrà sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/saldo



Regione Toscana



10% dovrà essere sostenuta dalle imprese cumulativamente.

All'interno dell'Allegato C, ciascuna impresa dovrà dare dimostrazione delle spese da sostenersi (personale, attrezzature, materiali ecc.) in funzione della ricerca oggetto del progetto; resta inteso che tali spese sono rendicontate dal/dai soggetto/i destinatario/i esclusivamente ai fini della dimostrazione dell'effettiva partecipazione di ciascuna impresa.

Ciascuna impresa, inoltre, in relazione alle spese sostenute, dovrà compilare il piano finanziario del progetto (Allegato B2), secondo il dettato dell'art.13.4 del bando;

- sottoscrizione di un accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (cfr. art. 9.2) all'interno del quale deve essere previsto che ciascuna impresa partecipante si impegna, in ogni caso, a sottoscrivere un'opzione sui risultati ottenuti (foreground, knowledge), da formalizzare al momento della firma della Convenzione. Le imprese partecipanti al progetto hanno, infatti, la facoltà di esercitare, entro 2 anni dalla scadenza del progetto stesso, un diritto di prelazione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui risultati, brevettabili o meno, raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto.

Dovranno comunque essere rispettate le condizioni dell'art. 3.2.1 della Comunicazione CE 2006/C 323/01.

- sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla dimensione aziendale (Allegato C1), secondo il dettato dell'art. 13.4 del bando.

Si precisa che le imprese partecipanti non potranno essere subcontraenti nell'ambito del progetto.

Le imprese partecipano alle attività di ricerca, ma non possono beneficiare né direttamente né indirettamente dei contributi di cui al presente bando, né beneficiare a titolo favorevole dei risultati della ricerca. La partecipazione delle imprese dovrà essere prevista per tutta la durata del progetto o comunque essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi dello stesso. Eventuali variazioni dell'aggregazione e degli apporti che ciascun elemento della stessa conferisce al progetto di ricerca rispetto alla domanda iniziale dovranno essere comunicati alla Regione Toscana per la valutazione dei loro effetti anche ai fini dell'applicazione della revoca.

Per quanto riguarda la composizione delle aggregazioni, le imprese che partecipano alla realizzazione del progetto, in casi eccezionali, potranno essere sostituite con altre imprese aventi le stesse caratteristiche previste al presente articolo, salvo assicurare pari apporto economico al progetto e appartenere allo stesso distretto tecnologico.

La presenza di almeno un'impresa, fino ad un numero massimo di 3 (se partecipa una sola impresa deve essere piccola), e la percentuale stabilita per la partecipazione di tali soggetti al progetto costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti, previsto **a pena di inammissibilità della domanda**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.

## 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 8.1 Requisiti degli Organismi di Ricerca

Gli OR si suddividono in OR aventi natura privata, costituiti secondo il diritto privato (consorzi, società consortili, ecc.) e OR aventi natura pubblica, costituiti secondo il diritto pubblico (Università, Istituti di ricerca, ecc.).

All'interno dei successivi articoli verranno specificati gli ulteriori requisiti di ammissibilità degli OR aventi natura privata (art. 8.1.1) e degli OR aventi natura pubblica e degli Enti del SSR (art. 8.1.2).

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di cui al D. Lgs. 16 ottobre 2003 n. 288, in quanto Enti del Servizio Sanitario Nazionale, sono considerati, ai fini del presente bando, alla stregua di OR aventi natura pubblica, indipendentemente dalla loro natura giuridica.



Regione Toscana



### 8.1.1 Requisiti degli Organismi di Ricerca aventi natura privata

Ciascun OR avente natura privata deve possedere, alla data di presentazione della domanda, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere un OR secondo la definizione stabilita dalla Disciplina RSI e riportata all'art. 3 del presente bando. Il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello Statuto o dell'Atto costitutivo dell'OR;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>5</sup>. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza; la documentazione dovrà essere prodotta in originale e corredata da perizia giurata di traduzione in italiano;
3. in caso di richiesta di contributo del singolo OR privato superiore a euro 150.000,00 essere in regola con la normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
4. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; la verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto dei soggetti destinatari e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN/(CP-C) > 0,2$  dove:

PN<sup>6</sup> = patrimonio netto del singolo OR privato quale risulta dall'ultimo bilancio, nei termini obbligatori previsti annualmente dalla legge e dall'Agenzia delle Entrate, presso la CCIAA alla data di presentazione della domanda;

CP = somma dei costi complessivi del singolo OR privato indicata in domanda;

C = importo del contributo richiesto dal singolo OR privato;

5. avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale. Per gli OR privati privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo e risultare da visura camerale. Tale prescrizione non opera nel caso di OR che partecipano al progetto in qualità di fornitori di ricerca contrattuale;
6. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, risultare attivo ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S. Gli OR privati comunitari che, al momento della domanda, non sono iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane dovranno comunque essere costituiti ed impegnarsi, in relazione alla sede legale o all'unità locale destinatarie dell'intervento, ad iscriversi nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e all'esercizio di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni

<sup>5</sup> Vedasi nota 6

<sup>6</sup> Per gli OR aventi natura privata di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, verificabile da visura, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuto il deposito del bilancio relativo al primo esercizio. Per gli OR aventi natura privata non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume dalle dichiarazioni dei redditi; in particolare, sarà necessario fare riferimento ai quadri RE, RF e RG del modello Unico predisposti sulla base di un bilancio redatto da un professionista abilitato secondo le disposizioni normative vigenti.

Ad incremento di PN potranno essere considerati: a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, nei termini di legge previsti, presso la CCIAA, che risulti deliberato e attestato da atto notarile registrato depositato presso la CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, oppure, b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, nei termini obbligatori previsti dalla legge e dall'Agenzia delle Entrate, presso la CCIAA, risultanti da contabile bancaria.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

- ATECO ISTAT 2007 sopra menzionate. Tale requisito dovrà sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo e risultare da visura camerale;
7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  8. essere un OR privato economicamente e finanziariamente sano, vale a dire non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà ai sensi della normativa vigente al momento della emanazione del bando, così come indicato nella definizione dell'art. 3 del bando;
  9. non risultare associato o collegato con un OR avente natura privata richiedente il contributo all'interno dell'ATS, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art. 3 della Raccomandazione (2003/361/CE);
  10. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività economica o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
  11. non essere stato oggetto, nei precedenti tre anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile all'OR e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
  12. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  13. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c. p. p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
  14. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
    - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D.M. 17 dicembre 2009;
    - c) inserimento dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
    - d) pari opportunità, di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
    - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
    - f) tutela dell'ambiente, di cui al D.Lgs. n.152/2006;
  15. essere in regola con il divieto di cumulo di cui all'art. 12 del presente bando, vale a dire non usufruire di altri finanziamenti pubblici per le medesime spese previste nel progetto;
  16. essere in regola con le disposizioni del D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'OR è stato costituito prima del 23 maggio 2007] (All. H);
  17. può presentare, in qualità di partner o Capofila, una o più domande riferibili a progetti diversi.
  18. non partecipare al medesimo progetto, in qualità di partner o Capofila e, contemporaneamente, in qualità di fornitore di ricerca contrattuale;



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

19. rispettare i massimali di investimento dei progetti previsti all'art. 5;
  20. rispettare la composizione del partenariato prevista agli art. 6 e 7;
  21. rispettare le percentuali minime di partecipazione al progetto previste, per ciascun soggetto destinatario, all'art. 6;
  22. rispettare la percentuale relativa alle attività di ricerca fondamentale prevista all'art. 6.
- Le dichiarazioni elencate nei punti 1 e da 5 a 16 sono contenute all'interno della domanda di aiuto del singolo soggetto aderente al partenariato (All. A1).

Per gli OR privati privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai punti 5 e 6 sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/ saldo.

L'OR privato avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Tale documentazione dovrà essere prodotta in originale e corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

### **8.1.2 Requisiti degli Organismi di Ricerca aventi natura pubblica e degli enti del SSR (AOU, ISPO e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio)**

Ciascun OR avente natura pubblica e ciascun ente del SSR deve possedere, alla data di presentazione della domanda, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. (nel caso di OR pubblici) essere un OR secondo la definizione stabilita dalla Disciplina RSI e riportata all'art. 3 del bando. Il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello Statuto o dell'Atto costitutivo dell'OR; (nel caso di enti del SSR) essere gli enti, stabiliti dall'art. 6 del bando (AOU, ISPO e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio) che, per definizione, svolgono istituzionalmente attività di ricerca.
2. avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale. Per gli OR pubblici privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo. Tale prescrizione non opera nel caso di OR che partecipano al progetto in qualità di fornitori di ricerca contrattuale.;
3. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità locale ubicata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile all'OR e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
4. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
  - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D.M. 17 dicembre 2009;
  - c) inserimento dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;



**Regione Toscana**



- d) pari opportunità, di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
  - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  - f) tutela dell'ambiente, di cui al D.Lgs. n.152/2006
5. essere in regola con il divieto di cumulo di cui all'art. 12 del presente bando, vale a dire non usufruire di altri finanziamenti pubblici per le medesime spese previste nel progetto;
6. può presentare, in qualità di partner o Capofila, una o più domande riferibili a progetti diversi. Per quanto riguarda la partecipazione al bando da parte di Enti di ricerca che presentano una struttura organizzativa complessa (Università, CNR, ecc.) vedasi art. 6;
7. non partecipare al medesimo progetto, in qualità di partner o Capofila e, contemporaneamente, in qualità di fornitore di ricerca contrattuale. Si precisa che, se un'unità organizzativa interna di un Ente di ricerca partecipa al progetto in qualità di partner, la stessa unità organizzativa e tutte le unità organizzative interne allo stesso non potranno essere fornitori di ricerca contrattuale dei partner di progetto;
8. rispettare i massimali di investimento dei progetti previsti all'art. 5;
9. rispettare la composizione del partenariato prevista agli artt. 6 e 7;
10. rispettare le percentuali minime di partecipazione al progetto previste, per ciascun soggetto destinatario, all'art. 6;
11. rispettare la percentuale relativa alle attività di ricerca fondamentale prevista all'art. 6. Le dichiarazioni elencate nei punti da 1 a 5 sono contenute all'interno della domanda di aiuto del singolo soggetto aderente al partenariato (Allegato A2).

Per gli OR pubblici privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, il requisito di cui al punto 2 è dichiarato sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e deve risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/ saldo.

L'OR pubblico avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

## **8.2 Verifica del possesso dei requisiti**

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e da 5 a 16 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e di cui ai punti da 1 a 5 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda di cui agli Allegati A1 e A2 del presente bando.

Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, il possesso dei requisiti di cui ai punti 4, 8 e 9 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dall'art. 17.2 lettera B.



Regione Toscana



L'Amministrazione regionale, avvalendosi degli Organismi intermedi espressamente incaricati<sup>7</sup>:

- **prima dell'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli a pena di inammissibilità<sup>8</sup>:
  - verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata);
  - controllo effettuato su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto, riguardante il possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 4, 5, 6 e 7 e da 17 a 21 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e di cui ai punti 1 e 2 e da 6 a 11 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR);
- **dopo l'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli<sup>9</sup> a pena di decadenza<sup>10</sup>:
  - controllo effettuato su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto, riguardante il possesso dei requisiti di cui ai punti da 8 a 13 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e al punto 3 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR);
  - controllo a campione dei punti da 14 a 16 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e dei punti 4 e 5 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR);
- **prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori (SAL), saldo** procede ai seguenti controlli a pena di revoca per inadempimento:
  - controllo, effettuato su tutti i beneficiari ammessi a contributo privi di sede o unità locale al momento della presentazione della domanda, sui requisiti di cui ai punti 5, 6 e 7 dell'articolo 7.2.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata); e di cui al punto 2 dell'articolo 7.2.2. (Requisiti degli OR aventi natura pubblica).
  - controllo, effettuato sugli OR privati ammessi a contributo, del possesso dei requisiti di cui ai punti 2, 3 e 7 dell'articolo 7.2.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata).

Si specifica che, all'interno di un'ATS costituenda, l'inammissibilità o decadenza di un singolo componente del partenariato, in relazione ai requisiti richiesti, determinerà, secondo i casi, inammissibilità o decadenza del progetto, con pregiudizio dell'intero partenariato.

## 9. ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E ACCORDO SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### 9.1 Associazione Temporanea di Scopo

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di ammissione a contributo, i soggetti destinatari devono, pena la revoca del contributo, costituirsi, con atto notarile, in Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in avanti ATS).

L'ATS disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'atto notarile costitutivo deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner quale Capofila del progetto;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto<sup>11</sup> per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo

<sup>7</sup> Sviluppo Toscana S.p.A. e ARTEA.

<sup>8</sup> Per le cause di inammissibilità cfr. art. 14.1.1

<sup>9</sup> Per le modalità di controllo cfr. art. 17.2

<sup>10</sup> Per le cause di decadenza cfr. art. 17.3

<sup>11</sup> Da intendersi come obbligazione di risultato.



Regione Toscana



e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. n. 40/2009; la suddetta responsabilità solidale non potrà essere fatta valere, a fronte di inadempienze del singolo partner, per escutere le fidejussioni degli altri partner di progetto;

c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;

d) l'esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati, in acconto, a stato avanzamento lavori e a saldo, a tutti i soggetti componenti l'ATS.

Precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, i partner del progetto devono presentare, **a pena di inammissibilità della domanda** (cfr. art. 14.1.1), una dichiarazione di intenti (All. D) per la costituzione dell'ATS, così come previsto dall'art. 13.4 del bando.

L'atto notarile registrato, costitutivo dell'ATS, deve essere inserito nel sistema informatico entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo.

## 9.2 Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

La ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto sono definite mediante un accordo preliminare che i soggetti destinatari e le imprese partecipanti sono tenuti a sottoscrivere in data antecedente alla presentazione della domanda.

In fase di presentazione della domanda dovrà essere presentato, **a pena di inammissibilità della domanda** stessa (cfr. art. 14.1.1), un accordo preliminare (All. E), così come previsto dall'art. 13.4 del bando.

Dall'accordo dovranno chiaramente emergere gli impegni dei soggetti circa le forme di partecipazione al progetto.

Secondo quanto previsto all'art. 20 del bando, i risultati realizzati nel corso dell'attività di ricerca, nonché i relativi diritti di accesso, appartengono ai soggetti beneficiari in misura proporzionale al loro relativo contributo inventivo; i diritti di proprietà intellettuale già sviluppati dai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca (background, pre-existing know-how) rimangono di loro propria titolarità, mentre i diritti sui risultati sviluppati nel corso della ricerca finanziata (foreground, knowledge) saranno condivisi fra le parti in misura proporzionale al loro relativo contributo inventivo.

Deve essere, inoltre, obbligatoriamente previsto che ciascun soggetto destinatario facente parte dell'aggregazione:

a) deve sostenere almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto stesso;

b) ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte;

c) che ciascuna impresa partecipante si impegna a sottoscrivere un'opzione sui risultati ottenuti (foreground, knowledge), che sarà comunque esercitabile a prezzo di mercato, da formalizzare al momento della firma della Convenzione.

Le imprese partecipanti al progetto hanno facoltà di esercitare, entro 2 anni dalla scadenza del progetto stesso, un diritto di prelazione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui suddetti risultati, brevettabili o meno, raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto.

L'esercizio di tale diritto di prelazione dovrà avvenire a prezzo di mercato.<sup>12</sup>

L'Accordo definitivo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati deve essere inserito nel sistema informatico entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

<sup>12</sup> Cfr. Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2014/C 198/01) art. 2.2.2.



Regione Toscana



## 10. SPESE AMMISSIBILI

Il presente articolo disciplina le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca. Ulteriori dettagli sulle spese ammissibili saranno riportati nelle linee guida per la rendicontazione che saranno pubblicate sul sito di ARTEA.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono le seguenti:

- a) spese di personale strutturato (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, comprensivi di tutti gli oneri), nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili; il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (ad esempio il personale amministrativo per la rendicontazione) deve essere imputato agli altri costi di esercizio di cui alla lettera i);
- b) spese di personale con rapporti di lavoro a termine assunti specificatamente per il progetto; spese di personale con rapporti di lavoro interinale; costi di assicurazioni RC e contro gli infortuni per il personale di cui alle Linee guida per la rendicontazione sopra citate;
- c) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing si rinvia alle linee guida per la rendicontazione. Si precisa che, all'interno della suddetta voce di spesa, è considerato ammissibile a contributo il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva;
- d) spese dei fabbricati e dei terreni (nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili del progetto) nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi a contributo se nei 10 anni precedenti alla domanda di aiuto non sono stati oggetto di concessione di contributi di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, nel caso lo siano stati, se l'ente concedente ha revocato e recuperato interamente il contributo concesso;
- e) spese della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; tale voce comprende i costi notarili per la stipula dello statuto/atto costitutivo dei Consorzi/ATS, i costi per la stipula di eventuali fidejussioni in favore della Regione Toscana o dell'organismo che gestisce le attività di pagamento per essa e i ratei delle stesse;
- f) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati di progetto (organizzazione di seminari, incontri, produzione di materiali informativi, partecipazione in qualità di oratore a seminari, realizzazione di laboratori dimostrativi, ecc.) nella misura massima del 3% delle spese totali ammissibili del progetto e fino a un massimo di euro 100.000,00; nel caso di partecipazioni a fiere e convegni organizzate da terzi sono ammissibili in questa voce solamente le spese di iscrizione al convegno o alla fiera. Le spese di trasporto, effettuate esclusivamente con mezzi pubblici (aereo, treno, bus, taxi), di vitto e di alloggio devono essere inserite tra le spese di cui alla lettera g);
- g) spese di trasferte e missioni per il personale di cui ai precedenti punti a) e b), nella misura massima del 3% dei costi ammissibili totali e fino a un massimo di euro 30.000,00



Regione Toscana



per attività di studio e ricerca connesse al progetto; non sono ammissibili in questa voce e in nessun'altra voce di spesa le spese relative agli incontri organizzati tra partner di progetto;

h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da calcolare forfettariamente nella misura massima del 5% delle spese totali ammissibili di ciascun partner;

i) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari per effetto dell'attività di ricerca; (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 20% delle spese totali ammissibili del progetto. All'interno di questa voce sono rendicontabili gli oneri relativi alla sottoscrizione della polizza fideiussoria (ove necessaria), in caso di richiesta di anticipo, fino a un massimo del 2% annuo dell'importo garantito. All'interno di questa voce è rendicontabile il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (ad esempio personale amministrativo per la rendicontazione).

Le spese devono essere sostenute dopo la data di avvio del progetto, salvo quelle relative alla costituzione dell'ATS, eventuali spese per il rilascio di polizze fideiussorie e di acquisto attrezzature anteriori a tale data e utilizzate per il progetto.

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti e per quanto non esplicitato nel presente bando o nelle linee guida per la rendicontazione, si applicano i criteri e le condizioni stabilite dal D.M. 115/2013 e, in generale, dalla normativa nazionale.

Non sono considerate ammissibili a contributo: le spese per servizi reali continuativi e non periodici, le svalutazioni, le imposte e le tasse, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, i beni usati, i beni e/o servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

Le spese si intendono comprensive di IVA (qualora questa non sia recuperabile) e devono essere documentate secondo le indicazioni fornite dalla Regione Toscana; sono esclusi trasferimenti tra strutture della medesima istituzione, tra soggetti facenti parte della medesima aggregazione, fra gli stessi soggetti e loro collegate/associate.

Non sono ammissibili a contributo le spese non comprese nell'elenco di cui al presente articolo.

## 11. INTENSITÀ D'AIUTO

Il contributo è concesso in conto capitale, nella misura massima delle percentuali di costi ammissibili dettagliate nella tabella seguente:

	O.R.	AOU e Enti S.S.R
Ricerca fondamentale	80%	non ammissibile
Ricerca industriale	80%	80%
Sviluppo sperimentale	60%	60%

Il contributo totale concesso ai diversi beneficiari è determinato applicando alle diverse tipologie di costi le intensità massime previste per le relative categorie di ricerca.



Regione Toscana



## 12. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri finanziamenti, contributi o incentivi pubblici concessi per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

## 13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 13.1 Domanda di aiuto

La domanda di aiuto è il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del Capofila, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno dell'art. 13.4, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

### 13.2 Termini di presentazione delle domande e modalità di richiesta delle chiavi di accesso

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet [https://sviluppo.toscana.it/fas\\_salute](https://sviluppo.toscana.it/fas_salute) e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente bando e fino alle **ore 17.00 del giorno 1 dicembre 2014**, secondo le modalità descritte nei successivi articoli.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Domanda di aiuto" presente sul sistema informatico.

Le domande di aiuto presentate fuori termine **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante del soggetto destinatario singolo/Capofila deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo [https://sviluppo.toscana.it/fas\\_salute](https://sviluppo.toscana.it/fas_salute). Si specifica che, in caso di progetto presentato in aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso all'indirizzo sopra riportato, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il Capofila li aggiungerà al progetto. In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila, dovranno proseguire nella registrazione dei dati (si veda successiva FASE 2). Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto destinatario (cfr. art. 6), come di seguito descritto.

Il legale rappresentante del soggetto destinatario è, infatti: a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria o dallo Statuto i poteri di rappresentanza generale del soggetto destinatario e, nel caso di OR aventi natura privata, è presente nella visura dell'OR stesso (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc.). b) la persona che è procurata dal legale rappresentante del soggetto destinatario (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, in caso di **Università o di altri Enti di ricerca**, per "legale rappresentante" si intende la persona alla quale sono stati conferiti, da un regolamento interno, i poteri di



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

sovrintendere all'attività della struttura e di firmare gli atti afferenti alla struttura stessa e per "persona procurata" si intende la persona che, in base ad uno specifico atto – ad esempio, Decreto rettorale di nomina, in caso di Università - è titolata a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto destinatario" si intende una persona fisica interna al soggetto destinatario – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede per gli OR aventi natura privata e Direttore del Dipartimento per le Università) - e non si può intendere la Società di consulenza del soggetto destinatario; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 fasi:

### **FASE 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:**

La fase 1 deve essere effettuata solo ed esclusivamente dal soggetto destinatario singolo/Capofila.

1. Collegarsi all'indirizzo [https://sviluppo.toscana.it/fas\\_salute](https://sviluppo.toscana.it/fas_salute) e cliccare su "Richiesta chiavi di accesso".
2. Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Si specifica che i partner del progetto e le imprese partecipanti non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il soggetto destinatario singolo/Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante "Aggiungi partner". In ogni caso, i partner e le imprese partecipanti, una volta aggiunti al progetto dal Capofila e ricevute le credenziali di accesso, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (FASE 2). Una volta completata la FASE 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nella FASE 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

### **FASE 2. REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO**

La FASE 2 deve essere effettuata da ciascun soggetto – soggetti destinatari, ai sensi dell'art. 6 del bando e imprese partecipanti, ai sensi dell'art. 7 del bando.

Si precisa che, per ciò che concerne le imprese partecipanti e, nel caso di aggregazione, i soggetti destinatari partner del progetto, gli stessi potranno effettuare la FASE 2 una volta che il soggetto destinatario singolo/Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.

1) Utilizzando le chiavi di accesso ricevute, collegarsi all'indirizzo [https://sviluppo.toscana.it/fas\\_salute](https://sviluppo.toscana.it/fas_salute) e cliccare su "Accedi al Sistema".

2) Nel "Modulo di Registrazione del soggetto" che appare, compilare i campi previsti indicando solo ed esclusivamente i dati anagrafici del legale rappresentante e i dati riguardanti la sede legale del soggetto destinatario, esattamente come risultano dal documento di identità e, in caso di OR aventi natura privata, dalla visura camerale, dal decreto rettorale di nomina per le università o altro atto equivalente per gli altri OR aventi natura pubblica, allegando in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte-retro della tessera sanitaria in corso di validità del legale rappresentante;
3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto-dichiarazione di conformità all'originale.



Regione Toscana



Per “Atto di nomina” si intende, in caso di OR aventi natura privata, visura camerale aggiornata e recente del soggetto destinatario, verbale di nomina o, in caso di OR aventi natura pubblica, decreto rettorale di nomina per le università o atto equivalente dai quali si evincano i poteri di rappresentanza legale.

In caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto destinatario devono obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del procurato;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del procurato;
3. Copia dell'Atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

L'Atto di Procura deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- a) nominativo della persona procurata alla legale rappresentanza del soggetto destinatario;
- b) definizione dei poteri di rappresentanza conferiti.

Se l'Atto di procura non contiene tutti gli elementi indicati alle lettere a) e b), di cui sopra, non verranno rilasciate le chiavi di accesso.

Ultimata la FASE 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso. Queste ultime sono rilasciate entro 48 ore dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nella FASE 2, premendo l'apposito pulsante “Invia richiesta”) e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella FASE 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 di giovedì 27 novembre 2014. La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per i soggetti che, entro le ore 12.00 di giovedì 27 novembre 2014, completano la procedura di registrazione descritta nella FASE 2. Non saranno prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 di giovedì 27 novembre 2014.

Si specifica che, in caso di aggregazione, il rilascio delle chiavi di accesso verrà autorizzato esclusivamente ai partner che, entro le ore 12.00 di giovedì 27 novembre 2014, avranno completato la procedura di registrazione descritta nella FASE 2; ugualmente, il rilascio delle chiavi di accesso verrà autorizzato esclusivamente alle imprese partecipanti che, entro le ore 12.00 di giovedì 27 novembre 2014, avranno completato la procedura di registrazione descritta nella FASE 2.

### 13.3 Modalità di presentazione delle domande

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande sono contenuti all'interno del documento “Modalità di presentazione delle domande”, di cui all'Allegato I.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto **a pena di inammissibilità** delle domande secondo il dettato dell'art. 14.1.1 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: [fas\\_salute@regione.toscana.it](mailto:fas_salute@regione.toscana.it) e [fas\\_salute@sviluppo.toscana.it](mailto:fas_salute@sviluppo.toscana.it).

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico saranno attivi una mail di supporto, che risponderà ai quesiti inviati all'indirizzo [supportofas\\_salute@sviluppo.toscana.it](mailto:supportofas_salute@sviluppo.toscana.it), e una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 16.00, accessibile all'interno del portale.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

### **13.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori**

Per la presentazione della proposta progettuale occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti, rispettivamente, nei precedenti articoli 13.2 e 13.3 i seguenti documenti:

- 1) per ciascun soggetto destinatario (Capofila o partner), DOMANDA DI AIUTO (All. A1 per OR aventi natura privata; All. A2 per OR aventi natura pubblica e per gli Enti del SSR) contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto destinatario;
- 2) per ciascun progetto, SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto di ricerca, redatti, rispettivamente, secondo gli schemi di cui all'All. B1 e all'All. B2, firmati digitalmente dal legale rappresentante del Capofila del progetto;
- 3) per ciascuna impresa partecipante:
  - DICHIARAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE (All. C), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
  - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA DIMENSIONE AZIENDALE (All. C1), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Si ricorda che ciascuna impresa partecipante dovrà, altresì, compilare, per la parte di competenza, il piano finanziario del progetto (All. B2);

- 4) per ciascun OR avente natura privata, Capofila e partner, DICHIARAZIONE "DEGGENDORF" sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al D.P.C.M. 23 maggio 2007, relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea (All. H), [se l'OR è stato costituito prima del 23 maggio 2007], firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'OR;
- 5) per ciascun progetto, SCHEDE PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI (All. F), firmate digitalmente dal legale rappresentante del Capofila del progetto;
- 6) per ciascun soggetto destinatario (Capofila o partner) e per ciascuna impresa partecipante, DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, firmata digitalmente dai relativi legali rappresentanti (All. G).

La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

- 7) per ciascun progetto, DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'ATS (Allegato D), firmata digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila e di tutti i soggetti destinatari del contributo. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente art. 9.1);
- 8) per ciascun progetto, ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE (All. E) redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 9.2 del bando e firmato digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila e da tutti i soggetti destinatari del contributo, nonché dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante;
- 9) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

i) per gli OR aventi natura privata non obbligati alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto corredate dai relativi bilanci di verifica, redatti da un professionista abilitato secondo le disposizioni normative vigenti. In assenza delle dichiarazioni dei redditi e dei relativi bilanci di verifica, la domanda sarà ritenuta inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, comprensiva del relativo bilancio, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione la dichiarazione mancante;



Regione Toscana



ii) per gli OR aventi natura privata che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo. In assenza del documento relativo alla situazione economica e patrimoniale di periodo la domanda sarà ritenuta inammissibile;

10) per gli OR aventi natura privata, in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, presentato presso la CCIAA nei termini obbligatori previsti dalla legge e dall'Agenzia delle Entrate, ATTO NOTARILE REGISTRATO DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato;

11) per gli OR aventi natura privata, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato presso la CCIAA nei termini obbligatori previsti dalla legge e dall'Agenzia delle Entrate, CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO;

12) STATUTO/ATTO COSTITUTIVO di ciascun OR, se OR diverso da Università statali pubbliche e istituti di istruzione universitari ad ordinamento speciale, e dagli Enti del SSR;

13) nel caso in cui i soggetti destinatari aspirino ad ottenere un punteggio di premialità, DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ specificata all'interno dell'art. 14.2.2.

14) per le imprese e per gli OR aventi natura privata che, al momento della domanda, non risultino iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane:

- ATTO DI COSTITUZIONE, prodotto in originale e corredato da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- IMPEGNO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE E ALL'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA IDENTIFICATA COME PREVALENTE NELLE SEZIONI ATECO ISTAT 2007 B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento;

15) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA O OR PRIVATO O PUBBLICO STRANIERO PRIVO DI SEDE O UNITÀ OPERATIVA IN TOSCANA al momento della domanda, ossia:

- documentazione equivalente al DURC prodotta in originale e corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- ogni altra documentazione utile a dimostrare il possesso dei requisiti di cui agli articoli 7, 8.1.1 prodotta in originale e corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana.

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento di cui ai punti da 1 a 15 del presente articolo **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato dell'art. 14.1.1.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art. 14, anche tramite la società in house Sviluppo Toscana S.p.A. incaricata dell'istruttoria.

#### 14. FASI DEL PROCEDIMENTO

La selezione delle domande di aiuto avverrà con procedura valutativa.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (art. 14.1). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (art. 14.1.1), vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
- valutazione dei progetti (art. 14.2) verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, in base a specifici criteri di selezione (art. 14.2.1), e successiva attribuzione del punteggio di premialità (art. 14.2.2) esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto per i singoli criteri di selezione ed il punteggio minimo totale



- previsto per la somma dei punteggi dei singoli criteri di selezione (art. 14.2.1);
- formazione della graduatoria e sua pubblicazione (art. 14.3);
- atto di concessione del contributo;
- accertamento delle cause di decadenza entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria<sup>13</sup>.

Si specifica che i termini per la conclusione del procedimento del presente bando sono stabiliti in 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 415 del 31.03.2010 attuativa della Legge Regionale n. 40/2009, fatta salva la sospensione del predetto termine, ai sensi dell'art. 14 della predetta Legge, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, ai fini della richiesta di integrazioni.

Qualora, in fase di istruttoria di ammissibilità formale, emerga l'esigenza di integrare la documentazione fornita dai proponenti, il Responsabile del procedimento, nei limiti consentiti dal presente bando, comunica tramite Sviluppo Toscana S.p.A. la richiesta di integrazioni che deve pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [fas\\_salute@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:fas_salute@pec.sviluppo.toscana.it). In questo caso i termini indicati si intendono sospesi, secondo il dettato della L. R. n. 40/2009.

Si specifica che non potranno in nessun caso essere richiesti a integrazione documenti previsti dall'art. 13.4 come obbligatori e non presentati.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

#### 14.1 Istruttoria di ammissibilità

La fase dell'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare nei confronti di ciascun componente del partenariato:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli articoli 13.2 e 13.3, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 13.4, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda di aiuto e della documentazione stabilita come obbligatoria all'interno dell'art. 13.4;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti: ai punti da 1 a 7 e da 17 a 22 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata), nonché ai punti 1 e 2 e da 6 a 11 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica), comprensivi della composizione del partenariato che deve prevedere la partecipazione obbligatoria di almeno una piccola impresa. Si ricorda che le imprese, in numero non superiore a 3, devono sostenere cumulativamente almeno il 10% dei costi totali del progetto (cfr. art. 7 del bando).

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio e controlli puntuali su tutti i soggetti che hanno presentato domanda d'aiuto, secondo le modalità stabilite all'art. 8.2.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

L'attività istruttoria viene svolta dal Settore "Ricerca, Innovazione e Risorse Umane" della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale avvalendosi della società in house Sviluppo Toscana S.p.A. (DD 3585 del 4 settembre 2013).

La fase dell'istruttoria di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla

<sup>13</sup> Per le cause di decadenza cfr. art. 17.3.



**Regione Toscana**



scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale dia esito negativo, i progetti non accederanno alla fase successiva relativa alla valutazione del progetto stesso e il Responsabile del procedimento, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., provvederà a comunicare il suddetto esito negativo motivato ai soggetti proponenti.

#### **14.1.1 Cause di inammissibilità**

Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli articoli 13.2 e 13.3 del bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 13.4 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno dell'art. 13.4;
- c) assenza, per i soggetti destinatari, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1 a 7 e da 17 a 22 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata), nonché ai punti 1 e 2 e da 6 a 11 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica); comprensivi della composizione del partenariato che deve prevedere la partecipazione necessaria di almeno una piccola impresa.

Nel caso in cui i requisiti di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) non siano posseduti al momento della presentazione della domanda, l'OR dovrà presentare l'atto comprovante la costituzione, secondo le modalità stabilite all'art. 13.4 punto 14, e una dichiarazione d'impegno a possedere tali requisiti al momento dell'erogazione per anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)/saldo pena la decadenza dal contributo.

Per gli OR pubblici, nel caso in cui il requisito di cui al punto 2 dell'art. 8.1.2 non sia posseduto al momento della presentazione della domanda, l'OR pubblico dovrà presentare una dichiarazione d'impegno a possederlo al momento dell'erogazione per anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)/saldo pena la decadenza dal contributo;

Si ricorda che le imprese, in numero non superiore a 3, devono sostenere cumulativamente almeno il 10% dei costi totali del progetto (cfr. art. 7).

- d) il costo totale del progetto inferiore al minimo previsto per la linea d'azione prescelta, a seguito del taglio, effettuato d'ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dall'art. 11.

Si specifica che, all'interno di un'ATS costituenda, l'inammissibilità di un singolo componente del partenariato, in relazione ai requisiti richiesti, determinerà inammissibilità del progetto, con pregiudizio dell'intero partenariato.

#### **14.2 Valutazione dei progetti**

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 14.1 del presente bando accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione (in seguito CTV) nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Ricerca, Innovazione e Risorse Umane" e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale, questi ultimi individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L. R. n. 20/2009 art. 11 e dall'art. 6 dell'APQ MIUR-MISE-RT di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 758 del 6 settembre 2013.

Nello specifico i componenti esterni possono essere:

- a) iscritti nell'Albo degli esperti del MIUR (di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999);
- b) iscritti nell'Albo degli esperti del MISE (esperti in innovazione tecnologica per la valutazione dei



Regione Toscana



progetti previsti all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982 n. 46);  
 c) iscritti nella lista di esperti della DG Ricerca della Commissione UE;  
 d) esperti individuati direttamente dagli Uffici regionali di concerto con MISE E MIUR, al di fuori di tali elenchi sopracitati, attraverso forme di selezione trasparente volte a valutare i requisiti di elevata qualificazione e specializzazione, desumibili dai curricula ed equipollenti a quelli previsti per l'iscrizione negli albi e nelle liste precedentemente richiamate.

La valutazione avrà ad oggetto l'esame:

- dei contenuti tecnico-scientifici delle proposte progettuali;
- della corrispondenza della proposta progettuale alle finalità di cui all'art. 1.1 del bando, nonché agli obiettivi e alle aree tematiche di cui all'art. 4.1.

La valutazione si articolerà in due sottofasi: assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di selezione (cfr. art. 14.2.1);

- successiva assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di premialità (cfr. art. 14.2.2) esclusivamente a quelle proposte progettuali che per ciascun criterio di selezione, ottengano il punteggio minimo previsto e totalizzano il punteggio complessivo di almeno 60 punti rispetto all'insieme dei criteri di selezione.

La valutazione si conclude con l'assegnazione, a ciascuna proposta, di un punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di selezione e, nei casi in cui siano stati verificati, dagli eventuali punteggi ottenuti per ciascun criterio di premialità.

Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato e nella misura in cui siano totalmente finanziabili in base alle risorse disponibili<sup>14</sup>.

#### 14.2.1 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti all'interno della tabella di seguito riportata. Si prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio di selezione.

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio minimo
A) Grado di innovazione del progetto	- innovazione di prodotto; - innovazione di processo; - nuove procedure, standard e protocolli.	Fino a 20	8
B) Affidabilità dei soggetti proponenti	- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi; - qualificazione tecnico scientifica (adeguatezza e complementarietà delle competenze coinvolte) del team responsabile delle attività; - collegamento con reti di ricerca e sviluppo sperimentale nazionali e internazionali.	Fino a 20	8
C) Replicabilità dei risultati	- attraverso processi di qualificazione professionale e di disseminazione di competenze; - attraverso processi di trasferimento dei risultati; - attraverso la diffusione di modelli organizzativi, procedure, standard e protocolli.	Fino a 10	4

<sup>14</sup> Nel caso di progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziabili per intero per carenza di risorse si rinvia a quanto stabilito dall'art. 1.2



Regione Toscana

FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013



D) Validità tecnica, validità economica, rilevanza e credibilità del progetto	- validità tecnica: analisi dell'innovatività degli aspetti tecnici e scientifici della proposta (da valutare sulla base di opportuni parametri internazionali) e verifica della loro fattibilità; - validità economica: coerenza tra i costi e i risultati attesi e sostenibilità; - rilevanza: importanza del progetto nell'ambito delle strategie ambientali e di sostenibilità della Regione Toscana, nel rispetto della sostenibilità finanziaria.	Fino a 40	16
E) Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete	- progetti collegati con distretti produttivi, distretti tecnologici identificati dalla Regione Toscana e reti di servizi regionali; - progetti a carattere multidisciplinare (per discipline comprese negli ambiti tematici) e multicentrico.	Fino a 10	4

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire entrambi i seguenti punteggi minimi:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione, come indicato nella tabella sopra riportata;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione ai criteri di selezione, pari a 60 punti; la somma dei punteggi assegnati in relazione ai criteri di selezione potrà essere al massimo di 100 punti.

Si specifica che non saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascun criterio di selezione, raggiungeranno un punteggio inferiore al minimo richiesto per quel criterio;
- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo, non raggiungano almeno 60 punti in relazione alla somma dei punteggi.

#### 14.2.2 Criteri di premialità

Tutte le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione, raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto e che totalizzeranno almeno 60 punti in relazione alla somma dei punteggi, come specificati al precedente art. 14.2.1, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il suddetto punteggio di premialità verrà assegnato in caso di possesso di uno o più dei requisiti elencati ai punti da a) a b) del presente articolo, verificati attraverso l'esame della documentazione presentata in relazione a ciascun criterio di premialità.

Si precisa che il possesso dei requisiti necessari ai fini della premialità si riferisce esclusivamente ai soggetti destinatari di cui all'art. 6 del bando e non alle imprese di cui all'art. 7 del bando.

La CTV attribuirà un punteggio di premialità ai progetti che prevedono:

**a) Promozione e qualificazione dell'occupazione aggiuntiva, nelle funzioni di R&S, durante la realizzazione del progetto**, ovvero nuovi addetti alla R&S con contratti a tempo determinato e contratti a progetto assunti specificatamente per il progetto e, pertanto, inseriti nell'organico della sede operativa in cui si svolge il progetto di R&S a partire dalla data di presentazione della domanda d'aiuto.

**Per un incremento occupazionale aggiuntivo (IOA) maggiore o uguale al 3%, punti 1;**



Regione Toscana



Si specifica che per “incremento occupazionale aggiuntivo” si intende il rapporto tra l’occupazione aggiuntiva, derivante dalla somma dei nuovi addetti (come sopra indicati) di tutti i componenti dell’aggregazione, e il totale di ULA in servizio alla data di presentazione della domanda, inteso come somma delle ULA di ciascun componente dell’aggregazione in servizio, alla data di presentazione della domanda presso la sede di svolgimento del progetto indicata nella scheda tecnica da ogni singolo componente.

Per ottenere il punteggio relativo all’occupazione aggiuntiva, il soggetto destinatario singolo o il Capofila del progetto deve compilare la sezione 6 “Criteri di premialità” lettera a) della scheda tecnica di progetto (All. B1) e la tabella di rilevazione delle ULA, presente nella suddetta sezione. Entrambi gli adempimenti sopra descritti sono previsti a pena di non attribuzione del punteggio di premialità.

**b) Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione, punti 1;**

Per ottenere il punteggio relativo alle pari opportunità di genere e non discriminazione, il soggetto destinatario singolo o il Capofila del progetto deve compilare la sezione 6 “Criteri di premialità” lettera b) della scheda tecnica di progetto (All. B1) e ciascun soggetto destinatario per il quale, nella scheda tecnica, è stata indicata la premialità, deve allegare obbligatoriamente un’autocertificazione, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Entrambi gli adempimenti sopra descritti sono previsti a pena di non attribuzione del punteggio di premialità.

In caso di aggregazione, il punteggio verrà attribuito soltanto nel caso di progetti presentati da aggregazioni all’interno delle quali almeno un componente abbia realizzato, nell’ultimo biennio, un progetto di azioni positive per la promozione delle pari opportunità e non discriminazione, ai sensi degli articoli 42 e 45 del D.Lgs. n. 198 dell’11 aprile 2006.

**14.3. Formazione della graduatoria e ammissione a contributo**

Al termine della fase di valutazione si procederà alla predisposizione della graduatoria. Con Decreto Dirigenziale del Responsabile della Linea di Intervento, entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo interruzione dei termini, è approvata la graduatoria delle domande; la stessa è pubblicata sul BURT.

La graduatoria elencherà i progetti in ordine di punteggio. A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita sulla base delle seguenti priorità:

- in base alla data di presentazione della domanda
- in caso di ulteriore parità, in base all’ora, al minuto e al secondo di presentazione della domanda.

La graduatoria distingue tra: 1) domande ammesse a finanziamento; 2) domande non ammesse a finanziamento.

Si precisa che:

1) Le domande ammesse a finanziamento si suddividono in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.

2) Le domande non ammesse a finanziamento si suddividono in:

- non ammesse per la presenza di cause di inammissibilità;
- non ammesse, a seguito di valutazione, per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio in relazione ai criteri di selezione, come specificati all’interno dell’art. 14.2.1;
- non ammesse, a seguito di valutazione, per mancato rispetto del costo totale minimo del progetto previsto all’art. 5, a seguito del taglio, effettuato d’ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dall’art. 10 del bando.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

La Regione Toscana provvede, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A. nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite PEC, di apposita comunicazione scritta dall'indirizzo fas\_salute@pec.sviluppo.toscana.it ai beneficiari e ai soggetti non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata e, in caso di soggetti non ammessi a finanziamento, la motivazione.

## **15. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

### **15.1 Adempimenti successivi all'ammissione**

1. Trasmissione e modifiche alla scheda tecnica di progetto e al piano finanziario.

Qualora in sede di valutazione tecnico-scientifica sia stata riconosciuta la necessità di apportare al progetto presentato delle modifiche finanziarie o tecniche, il Capofila del partenariato ha l'obbligo di presentare la scheda tecnica di progetto e il piano finanziario di dettaglio conforme a quanto richiesto dalla CTV entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione del contributo. In particolare, la scheda tecnica di progetto e il piano finanziario dovranno essere modificati sulla piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo le modalità che verranno indicate all'interno della comunicazione contenente l'esito del procedimento.

2. Costituzione dell'ATS, trasmissione dell'ATS e dell'accordo definitivo di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

I beneficiari, come stabilito all'interno dell'art. 9.1 del presente bando devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- inserire nel sistema informatico, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATS;
- inserire nel sistema informatico, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, l'accordo definitivo di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati di cui all'art. 9.2.

Il mancato rispetto dei suddetti termini sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca dell'intero contributo secondo le modalità e i termini stabiliti all'art. 17.5.

### **15.2 Convenzione**

La concessione del contributo avverrà a seguito della sottoscrizione di una Convenzione che dovrà contenere:

- tutti gli elementi del progetto approvato;
- gli obblighi assunti dai contraenti in merito alla realizzazione del progetto;
- l'entità e le condizioni del contributo, incluse le modalità di revoca dello stesso;
- i sistemi di monitoraggio e controllo che verranno utilizzati.

La Convenzione, contenente gli impegni e gli obblighi necessari a garantire la corretta ed efficace realizzazione del progetto, dovrà essere sottoscritta entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

La data di firma della Convenzione costituisce anche la data di avvio del progetto. I beneficiari dei contributi hanno la facoltà di anticipare l'avvio del progetto secondo le modalità stabilite dall'art. 4.2 del bando.

La mancata sottoscrizione della Convenzione comporta la revoca del contributo concesso.



Regione Toscana



### 15.3 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, **a pena di revoca del contributo**, al rispetto dei seguenti obblighi, che sono formalizzati nella Convenzione:

1. realizzare il progetto secondo le modalità indicate nella proposta progettuale approvata, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso, fermo restando il costo totale minimo indicato all'interno dell'art. 5 del bando; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, così come stabilita all'interno dell'art. 4.2, salvo proroga concessa ai sensi del predetto articolo;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, come definite nell'art. 10, secondo i termini e le modalità indicate nell'art. 16; tali spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio del progetto e i 24 mesi successivi, salvo proroga, rispettando, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle linee guida per la rendicontazione che saranno pubblicate sul sito di ARTEA;
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento, al dodicesimo e al ventiquattresimo mese dalla data di avvio del progetto. La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila secondo le modalità stabilite all'art. 19;
5. rispettare le normative del FAS (adesso FSC) e adempiere a quanto previsto per la gestione e il monitoraggio del finanziamento. In particolare, il Capofila è obbligato a inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
6. conservare per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere **per tutta la durata del progetto**, e, comunque, fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
  - a) i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 12, 13 e 14 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1, 2, 4 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR) del presente bando<sup>15</sup>;
  - b) il rispetto dell'incremento occupazionale aggiuntivo dichiarato in fase di presentazione della domanda<sup>16</sup>;
8. mantenere **per tutta la durata del progetto nonché per i cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto** i seguenti requisiti:
  - essere OR privato attivo e conservare il requisito di ammissibilità di cui al punto 7 dell'articolo 7.2.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata), salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
  - non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;

<sup>15</sup> Per quanto riguarda la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

<sup>16</sup> Per i dettagli inerenti la revoca a seguito di mancato rispetto dell'incremento occupazionale aggiuntivo dichiarato in fase di presentazione della domanda, cfr. art. 14.2.2.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

- per gli OR privati e pubblici in possesso di tale requisito al momento della domanda, la sede legale o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- per gli OR privati in possesso di tale requisito al momento della domanda, l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;

9. possedere **al momento dell'erogazione per anticipo/SAL/saldo e mantenere per i cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto** i seguenti requisiti:

- la sede legale o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- per gli OR privati, l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- per gli OR privati, un codice ATECO ammissibile a bando, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e .8.1.1.

10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e riguardanti i requisiti dei soggetti destinatari specificati all'art. 6 del presente bando;

11. richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate agli articoli 15.4 e 15.5 del bando;

12. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente bando, le prescrizioni che verranno adottate dalla Regione Toscana e contenute nelle Linee guida per la rendicontazione e le Linee guida per le varianti che verranno pubblicate rispettivamente sul sito di ARTEA e sul sito di Sviluppo Toscana. La Regione Toscana avrà cura di comunicare tempestivamente al Capofila ogni modifica a tali prescrizioni conseguente al mutamento della normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale;

13. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

14. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal FAS (adesso FSC). In particolare, ogni partner di progetto si impegna a adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari destinati al pubblico in conformità al PAR FAS, al relativo documento di dettaglio e ai relativi atti attuativi adottati dalla Regione Toscana.

Ciascun partner di progetto autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione e ogni atto inerente il progetto di ricerca (avvisi e bandi di gara, avvisi di selezione del personale, ecc.) e i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del contributo regionale a valere sul Programma Attuativo Regionale cofinanziato dal FAS (adesso FSC) e riportare il logo della Regione Toscana, della Repubblica Italiana e del PAR FAS 2007-2013;

15. rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 12 e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;

16. comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento, mediante PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), l'eventuale rinuncia al contributo.

L'ATS si impegna, inoltre, a favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

dei risultati sul territorio regionale.

#### **15.4 Modifiche dei progetti**

Dal momento della presentazione della domanda non sarà possibile modificare la composizione dell'aggregazione, salvo i casi di modificazioni istituzionali nella denominazione o nell'organizzazione delle strutture dei soggetti destinatari di cui all'art. 6, né modificare il Capofila identificato.

Per quanto riguarda la composizione delle aggregazioni, le imprese che partecipano alla realizzazione del progetto, in casi eccezionali, potranno essere sostituite con altre imprese aventi le stesse caratteristiche previste all'art. 7, salvo assicurare pari apporto economico al progetto e appartenere allo stesso distretto tecnologico.

Le richieste di modifica, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, i componenti dell'ATS, su istanza del Capofila, possono apportare modifiche alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30%, riferito al piano finanziario totale di progetto e non al piano finanziario dei singoli partner, e soltanto per n. 2 volte a patto che siano contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- le modifiche introdotte devono mantenere inalterato o, al massimo, ridurre il totale dei costi ammissibili del progetto;
- il totale delle spese risultanti dalle variazioni deve rientrare nei massimali di investimento previsti;
- deve essere garantito il rispetto delle percentuali e dei valori massimi, stabiliti dell'art. 10 del bando, in relazione alle singole voci di spesa.
- devono essere rispettate le percentuali minime di partecipazione al progetto previste, per ciascun soggetto destinatario, all'art. 6;
- non deve essere superata la percentuale relativa alle attività di ricerca fondamentale prevista all'art. 6.

In chiusura di progetto, i componenti dell'ATS, su istanza del Capofila, possono apportare un'ultima modifica al piano finanziario approvato, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto nella misura massima del 10%, riferito al piano finanziario totale di progetto e non al piano finanziario dei singoli partner, a patto che siano contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- le modifiche introdotte devono mantenere inalterato o, al massimo, ridurre il totale dei costi ammissibili del progetto;
- il totale delle spese risultanti dalle variazioni deve rientrare nei massimali di investimento previsti;
- deve essere garantito il rispetto delle percentuali e dei valori massimi, stabiliti dell'art. 10 del bando, in relazione alle singole voci di spesa.
- devono essere rispettate le percentuali minime di partecipazione al progetto previste, per ciascun soggetto destinatario, all'art. 6;
- non deve essere superata la percentuale relativa alle attività di ricerca fondamentale prevista all'art. 6.



**Regione Toscana**



Non sono consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente articolo.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza on-line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A. e saranno oggetto di valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana.

### **15.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie**

In relazione agli OR aventi natura privata, nel caso in cui si verificassero operazioni straordinarie, quali cessione o conferimento, fusione o scissione, i contributi concessi ma non interamente erogati, sono trasferiti - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui a esercitare l'attività per la quale l'OR aventi natura privata ha ottenuto il contributo e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che il contributo è ceduto al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento del contributo già concesso sulla base della procedura attivata per la concessione originaria del contributo.

La domanda di trasferimento del contributo deve essere presentata, entro 30 giorni dalla data dell'evento, secondo le indicazioni fornite all'interno di apposite Linee Guida per le Varianti, che verranno pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca del contributo già concesso.

La revoca del contributo è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora il contributo non possa essere trasferito.

Laddove, successivamente al trasferimento del contributo, si debba procedere alla revoca totale o parziale del medesimo, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione del soggetto OR privato e dell'attività dallo stesso esercitata a conclusione della stessa.

## **16. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

### **16.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

Ai sensi dell'art. 5 sexies decies della L.R. n. 35/2000 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dai beneficiari può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica e un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra sono effettuati controlli annuali a campione.



**Regione Toscana**



Le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili sono riportate nelle Linee guida per la rendicontazione che saranno disponibili sul sito di ARTEA.

### **16.2 Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avviene su istanza del Capofila, secondo le modalità e i termini descritti di seguito.

I pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti all'aggregazione, ciascuno per la propria quota parte.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on-line sul sito Internet di ARTEA [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e si distinguono in:

- a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa) per una quota di contributo fino al 40% da presentare massimo entro 3 mesi dalla data di firma della Convenzione.
- b) Domanda a titolo di stato di avanzamento lavori – SAL – (obbligatoria) da presentare entro 45 giorni dalla data di conclusione del primo periodo di rendicontazione, ovvero entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto.
- c) Domanda a saldo (obbligatoria) da presentare entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione, ovvero entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto.

Per gli O.R. aventi natura privata costituiscono presupposti necessari al pagamento: la regolarità contributiva e la certificazione antimafia regolare dei soggetti beneficiari.

In caso di certificazione antimafia negativa si avvia il procedimento di revoca del contributo concesso e il recupero di quanto nel frattempo già eventualmente erogato.

Limitatamente ai pagamenti a SAL e a saldo, la validazione positiva delle valutazioni intermedie e finali da parte della Regione Toscana costituisce per ARTEA un presupposto necessario per poter erogare il contributo.

#### **a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa)**

È facoltà dell'ATS, su istanza del Capofila, richiedere un anticipo fino al 40% del contributo. La domanda a titolo di anticipo deve essere presentata direttamente ad ARTEA entro 3 mesi dalla data di firma della Convenzione, secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

La domanda, presentata dal Capofila, deve essere corredata da idonee garanzie fideiussorie, una per ciascun soggetto destinatario dell'anticipo<sup>17</sup>. Sarà il Capofila a curare la raccolta e l'inserimento nel sistema informatico di ARTEA di tutte le garanzie fideiussorie dei partner di progetto.

Le quote in anticipazione saranno liquidate singolarmente a ciascun partner di progetto per il quale sia stata presentata richiesta corredata da fideiussione.

Le garanzie fideiussorie devono coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche e garantire il 110% dell'anticipo richiesto.

Dette garanzie possono essere prestate dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa al soggetto garante.

<sup>17</sup> La prestazione di garanzia fideiussoria non è richiesta nel caso di OR pubblici (ad esempio Università o enti di ricerca e per gli enti del SSR).



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto da ARTEA e approvato dall'Amministrazione regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.

La fideiussione deve essere intestata ad ARTEA che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana nel recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

b) Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento lavori-SAL (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo l'aggregazione deve rendicontare il 40% dell'investimento ammesso.

Sia nel caso in cui il Capofila abbia fatto la richiesta di anticipo (di cui al punto "a" del presente articolo) che nel caso in cui non l'abbia fatta, la domanda di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione di almeno il 40% dei costi.

La domanda di pagamento a titolo di SAL si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

La mancata rendicontazione delle spese per almeno 40% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero contributo secondo le modalità e i termini stabiliti all'art. 17.5.

Il partenariato, al termine del controllo sulla rendicontazione presentata e nel caso in cui sia l'istruttoria che la valutazione sulla relazione di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto abbiano avuto esito positivo, otterrà:

- una quota di contributo a stato di avanzamento lavori pari al 30% del totale del contributo<sup>18</sup>, nel caso in cui abbia presentato domanda di anticipo;
- una quota di contributo a stato di avanzamento lavori pari al 40% del totale del contributo, nel caso in cui non abbia presentato la domanda di anticipo.

Le quote saranno liquidate singolarmente a ciascun partner di progetto.

c) Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione l'ATS, su istanza del Capofila, deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a saldo.

<sup>18</sup> Tale 30% si aggiunge alla quota già richiesta in anticipazione per un totale di contributo fino al 70% del totale del contributo.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

La domanda deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo verrà concesso nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della rendicontazione presentata.

La Regione Toscana, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

Il partenariato, al termine del controllo sulla rendicontazione presentata e nel caso in cui sia l'istruttoria che la valutazione sulla relazione finale del progetto abbiano avuto esito positivo otterrà la liquidazione del saldo del contributo.

Le quote saranno liquidate singolarmente a ciascun partner di progetto.

Il pagamento intermedio e il saldo avvengono previa verifica della regolare e corretta trasmissione dei dati di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN e a seguito della valutazione finale.

Eventuali ulteriori disposizioni in ordine alle modalità di rendicontazione potranno essere disposte con provvedimenti di dettaglio da parte dell'Organismo di Programmazione del PAR FAS 2007-2013 o di ARTEA, in ottemperanza alle disposizioni Comunitarie o nazionali.

La Regione Toscana, anche mediante ARTEA, Organismo Intermedio incaricato del Controllo e Pagamento, verifica lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia durante le fasi di monitoraggio che di valutazione.

Tutti i soggetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione del PAR FAS 2007-2013. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013, pena la revoca del contributo stesso secondo le modalità che saranno indicate con provvedimenti di dettaglio da parte dall'Autorità di Gestione del FAS.

## **17. VALUTAZIONI, CONTROLLI E REVOCHE**

### **17.1 Valutazione intermedia e finale dei progetti**

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare, di cui all'art. 14.2 del presente bando, sono sottoposti a valutazione intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La valutazione intermedia e finale verrà effettuata da valutatori individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. 20/2009 art. 11 e dall'art. 6 dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 758 del 16 settembre 2013. Le suddette valutazioni sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegata alle relative rendicontazioni, come specificato nell'art. 16 e sono dirette ad accertare:



Regione Toscana



- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per la sola valutazione intermedia, la potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione di domanda che non sono stati ancora raggiunti;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto approvato.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dalla Regione Toscana e secondo l'apposito modello che verrà reso disponibile sul sito di ARTEA.

Le relazioni tecniche dovranno essere trasmesse con le seguenti modalità:

- caricate in upload sul sito web di ARTEA unitamente alla rendicontazione di medio periodo e finale;
- trasmesse, entro 10 giorni dalla scadenza rispettivamente del dodicesimo e del ventiquattresimo mese dall'avvio del progetto, all'indirizzo [fas\\_salute@regione.toscana.it](mailto:fas_salute@regione.toscana.it)

Il mancato ricevimento delle relazioni periodiche relative, rispettivamente alla domanda a titolo di stato di avanzamento e alla domanda a saldo entro 10 giorni dalle relative richieste da parte dei soggetti beneficiari, provoca sospensione delle erogazioni; il mancato ricevimento delle suddette relazioni entro 10 giorni dal ricevimento di successivo sollecito, inviato dalla Regione Toscana, provoca revoca del contributo.

## 17.2 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli effettuati su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto e a controlli a campione secondo le seguenti modalità:

### A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale, avvalendosi della società in house Sviluppo Toscana S.p.A., effettua, **a pena di decadenza dal beneficio**<sup>19</sup>, i seguenti controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- controlli effettuati su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui ai punti da 8 a 13 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e di cui al punto 3 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e enti del SSR);
- controlli a campione in relazione ai requisiti autodichiarati di cui ai punti da 14 a 16 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e di cui ai punti 4 e 5 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e enti del SSR), in misura non inferiore al 30% dei beneficiari ammessi e finanziati.

### B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale, avvalendosi di ARTEA, effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria: controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies della L. R. n. 35/2000.

### C. Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori (SAL), saldo

<sup>19</sup> Cfr. art. 17.3.



Regione Toscana



Prima dell'erogazione per anticipo, stato avanzamento lavori (SAL) e saldo, l'Amministrazione regionale effettua, a pena di revoca del beneficio, controlli in relazione ai seguenti requisiti, al fine di verificarne l'effettiva sussistenza:

- controllo effettuato su tutti i beneficiari ammessi a contributo privi di sede o unità locale al momento della presentazione della domanda sui requisiti di cui ai punti 5 e 6 dell'articolo 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata); e di cui al punto 2 dell'articolo 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica).
- controllo effettuato sulle imprese e OR privati ammessi a contributo sul possesso dei requisiti di cui ai punti 2, 3 e 7 dell'articolo 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata).

#### **D. Dopo l'erogazione a saldo**

Dopo l'erogazione a saldo conseguente alla chiusura del progetto, l'Amministrazione regionale, avvalendosi della società in house Sviluppo Toscana S.p.A. o di ARTEA, effettua, **a pena di revoca del beneficio**, controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla Convenzione di cui all'articolo 15.2. In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e il 70%.

#### **17.3 Decadenza dal beneficio**

Con il termine decadenza si intende la perdita del beneficio, conseguente alla verifica, effettuata dall'Amministrazione regionale successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, del rilascio di dichiarazioni non veritiere inerenti specifici requisiti di ammissibilità. La perdita del beneficio determina la revoca dello stesso.

Nel dettaglio, costituiscono cause di decadenza:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 8 a 16 dell'art. 8.1.1 (Requisiti degli OR aventi natura privata) e di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 8.1.2 (Requisiti degli OR aventi natura pubblica e degli enti del SSR), accertata attraverso i controlli di cui all'art. 17.2.
- mancata sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 15.2.

#### **17.4 Rinuncia**

Il Capofila dell'ATS deve comunicare, tramite PEC, al Responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

#### **17.5 Revoca e recupero del contributo**

La Regione Toscana procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo accertamento delle inadempienze di seguito specificate da parte del beneficiario. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione (d'ora in avanti "TUR").



**Regione Toscana**

**FAS**  
**Fondo Aree**  
**Sottoutilizzate**  
**2007-2013**



Costituiscono cause di revoca del contributo:

- mancata sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del progetto di cui all'art. 15.2;
- risoluzione per inadempimento della Convenzione conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui all'art. 15.3 e/o a indebita percezione del contributo accertata con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso; in questo caso è disposta la revoca parziale o totale del contributo concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- mancato raggiungimento dei risultati attesi in relazione agli obiettivi descritti all'interno del progetto. In relazione a tale causa di revoca, la Regione Toscana, come già specificato all'interno dell'art. 4.1, valuterà il singolo progetto sulla base degli esiti delle verifiche periodiche;
- mancato rispetto dei termini relativi agli adempimenti successivi all'ammissione, di cui all'art. 15.1;
- rinuncia al progetto ai sensi dell'art. 17.4;
- rinuncia dei componenti dell'aggregazione, fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni indicati all'art. 15.5 del presente bando;
- mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di variante soggettiva nei casi di operazioni straordinarie previsti all'art. 15.5;
- accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili. In questo caso, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito;
- mancata rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste dall'art. 16 del bando, comprensive dell'obbligo di regolarità contributiva e antimafia di ciascuno dei soggetti beneficiari quale presupposti necessari per l'erogazione dei contributi.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione della Convenzione, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze di cui al precedente art. 17.5 che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite PEC agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazione dell'oggetto del procedimento promosso, dell'ufficio e del Responsabile del procedimento presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di 30 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire tramite PEC del Capofila al Responsabile del procedimento.

Qualora necessario, il Responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

Entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile del procedimento, qualora ritenga fondate le controdeduzioni o gli scritti difensivi, determina il mantenimento del contributo o, in caso contrario, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

Nel caso di erogazione a titolo di anticipo, qualora il beneficiario non adempia a quanto previsto nel provvedimento in ordine alla restituzione delle somme conseguenti alla revoca del contributo, la Regione Toscana, mediante ARTEA o altro soggetto incaricato, procederà all'escussione della fideiussione.

Per quanto non richiamato al presente articolo, si applica la L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo.

## **18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME**

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente alla data di avvio del progetto.

Non sono ammessi trasferimenti tra istituti e dipartimenti dello stesso soggetto giuridico.

L'utilizzo del contributo è vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

## **19. DISPOSIZIONI FINALI**

### **19.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Dott. Alberto Zanobini, Responsabile pro tempore del Settore Ricerca, Innovazione Risorse Umane;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana S.p.A. e l'Agenzia della Regione Toscana ARTEA;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore "Ricerca, Innovazione e Risorse Umane" della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica [fas\\_salute@regione.toscana.it](mailto:fas_salute@regione.toscana.it)



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

## **19.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e all'art. 5 e ss. della citata L. R. n. 40/2009 viene esercitato nei confronti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana, con le modalità indicate nella citata legge regionale.

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del Settore "Ricerca, Innovazione e Risorse Umane" della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/fas](http://www.regione.toscana.it/fas) o acquisite, su specifica richiesta, all'indirizzo [fas\\_salute@regione.toscana.it](mailto:fas_salute@regione.toscana.it)

## **19.3 Disposizioni finali**

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite PEC dall'indirizzo [fas\\_salute@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:fas_salute@pec.sviluppo.toscana.it)

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo [fas\\_salute@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:fas_salute@pec.sviluppo.toscana.it)

A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

La Regione Toscana si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione delle graduatorie dei progetti, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

## **20. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

**1.** I risultati, le invenzioni, il know-how, gli eventuali dati o informazioni, brevettabili o meno, ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto, appartengono congiuntamente ai soggetti beneficiari del progetto medesimo in misura proporzionale al relativo contributo inventivo; i beneficiari coinvolti concluderanno un accordo atto a definire l'effettiva ripartizione e le condizioni di esercizio di tale proprietà.

**2.** Le imprese partecipanti al progetto hanno facoltà di esercitare, entro 2 anni dalla scadenza del progetto stesso, un diritto di prelazione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui suddetti risultati, brevettabili o meno, raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto, che sarà comunque esercitabile a prezzo di mercato.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

**3.** Le pubblicazioni e ogni altro mezzo di divulgazione dei risultati derivanti dal progetto dovranno riportare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Delibera CIPE n. 166/2007).

Il beneficiario si impegna, infatti, ad adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari destinati al pubblico in conformità della Delibera CIPE n. 1/2009 e del Piano di indirizzi per le attività di comunicazione, informazione e pubblicità del Par Fas disponibile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/fas/comunicazione-e-informazione>.

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti i risultati del progetto.

**4.** Nell'ambito del presente bando, l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UVaR) della Regione Toscana supporta il Responsabile di linea nella gestione dei progetti di ricerca finanziati, nel supporto ad azioni per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati, con particolare riferimento alla gestione delle fattispecie relative alla Proprietà Intellettuale ed alla valutazione delle pubblicazioni inerenti ai progetti finanziati. UVaR, anche attraverso il coordinamento con il Distretto Regionale delle Scienze della Vita, al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca finanziata, favorisce il coordinamento tra i diversi attori dei processi innovativi oggetto delle ricerche, operando da facilitatore nel rapporto col sistema delle imprese, dei servizi avanzati e delle infrastrutture per l'innovazione presenti sul territorio.



**Regione Toscana**



**FAS  
Fondo Aree  
Sottoutilizzate  
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

## **ALLEGATI**

- ALLEGATO A1 – Domanda di aiuto degli Organismi di Ricerca aventi natura privata
- ALLEGATO A2 – Domanda di aiuto degli Organismi di Ricerca aventi natura pubblica e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano
- ALLEGATO B1 - Scheda tecnica di progetto
- ALLEGATO B2 – Piano Finanziario
- ALLEGATO C – Dichiarazione impresa partecipante
- ALLEGATO C1 – Dichiarazione dimensione impresa partecipante
- ALLEGATO D – Dichiarazione d'intenti per la costituzione dell'ATS
- ALLEGATO E – Accordo preliminare sui diritti di proprietà intellettuale
- ALLEGATO F – Scheda per la rilevazione degli indicatori
- ALLEGATO G - Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali
- ALLEGATO H - Dichiarazione “Deggendorf” sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al D.P.C.M. 23/05/2007, relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea
- ALLEGATO I – Modalità di presentazione delle domande sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.